

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1. Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

PROVINCIA DI CUNEO - SU00048

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2. Titolo del progetto (*)

SOLIDARIETÀ CIRCOLARE: RIMETTIAMO IL VALORE AL CENTRO

3. Contesto specifico del progetto (*)

3.1 Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Contesto

Ali spiegate è un'organizzazione di volontariato che gestisce le attività della Caritas di Bra, cittadina di circa 30.000 abitanti della Provincia di Cuneo. In particolare si occupa di: Centro di ascolto, Mensa dell'incontro, Emporio solidale, Housing ospitalità e Orto sociale.

Il territorio di Bra presenta bisogni evidenti dal punto di vista dell'emarginazione e dell'esclusione sociale, per la quale si registrano tassi particolarmente elevati, come si evince dai dati del Centro di ascolto riportati di seguito. La maggior parte delle richieste rivolte all'associazione si configurano come manifestazioni di bisogni multidimensionali: accanto alla domanda di beni e servizi materiali, le famiglie lamentano un senso di incertezza, precarietà e sfiducia nel futuro che non accenna a diminuire e che impegna i volontari in un costante lavoro di supporto per aiutare le persone.

Inoltre, rispetto al 2023, sono aumentate le richieste relative al disagio abitativo: solo nel primo trimestre del 2024 sono state 107 le richieste di aiuto nel pagamento di affitti, spese condominiali e utenze di casa a cui le famiglie non riescono a far fronte.

Centro di ascolto

Il Centro di ascolto è uno sportello aperto sul territorio, **a cui le persone che necessitano di supporto possono rivolgersi** per raccontare le proprie fragilità e i propri bisogni. È aperto dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12 ed è gestito da un gruppo di 8 volontari più un operatore che li coordina. I volontari seguono un percorso di formazione e supervisione permanente per essere in grado di offrire un servizio qualificato ed empatico.

I dati raccolti parlano di 999 famiglie in carico dal 2017 a oggi, di cui 282 incontrate nel 2023, per un totale di 3496 persone (987 incontrate nel 2023). Più del 50% di queste famiglie ha richiesto aiuti materiali legati a beni primari ed essenziali: cibo (273), pagamento di utenze e/o canoni di affitto (107), cure mediche essenziali (134).

Presa in carico	Totale	2023
Nuclei famigliari	999	282
Persone	3.496	987

Mensa dell'incontro

È aperta dal lunedì al venerdì nell'ora di pranzo (11-13). Grazie alla raccolta delle eccedenze della GDO locale e dei negozianti al dettaglio, i pasti vengono prodotti attraverso la trasformazione delle materie prime recuperate quotidianamente, assicurando **cibo sano alla portata di tutti**.

Il compito dei volontari è porzionare il cibo e curare la relazione con gli ospiti.

<i>Anno 2023</i>	
Numero pasti all'anno	5.060
Numero inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati	4
Numero volontari	12
Numero operatori	1

Emporio solidale

È un piccolo “negozio” dove le famiglie in difficoltà possono usufruire di una spesa gratuita due volte al mese. Il centro di ascolto, insieme ai servizi sociali, valuta i requisiti e rilascia una tessera a punti con la quale ogni famiglia sceglie i prodotti necessari tra quelli disponibili in emporio. Il servizio mette a disposizione una vasta selezione di beni alimentari e prodotti per l’igiene personale e la casa.

Dai dati della tabella si evince che 273 nuclei familiari nel territorio del comune di Bra si trovano in stato di bisogno alimentare o vera e propria emergenza.

<i>Anno 2023</i>	
Giorni di apertura settimanali	4
Nuclei familiari	273
Numero spese all’anno	5.460
Numero volontari che distribuiscono la spesa	21
Numero di volontari che fanno il servizio di raccolta e smistamento	16
Numero volontari che si occupano del magazzino	3
Numero operatori	3

L’emporio solidale, oltre a svolgere, in sinergia con le istituzioni locali, la funzione di **argine contro la povertà alimentare**, svolge anche un ruolo molto importante sul versante della **lotta allo spreco e la valorizzazione del riuso**.

Viene rifornito attraverso donazioni di privati, prodotti FEAD (programma europeo di aiuto agli indigenti), raccolta delle eccedenze e dell’inventuto della GDO (attraverso un accordo con Banco Alimentare) e dei commercianti al dettaglio della città di Bra (grazie ad un accordo con Associazione Commercianti di Bra, soprattutto per le tipologie di prodotti da forno: panetterie, pasticcerie, bar).

Inoltre, attraverso il coinvolgimento delle Caritas Diocesane della provincia di Cuneo, l’Emporio è capofila del progetto BENEXBENE che prevede azioni di efficientamento della logistica e della distribuzione delle eccedenze, anche grazie alla raccolta dei dati su una piattaforma comune.

L’impegno nella lotta allo spreco si configura come volano di buone pratiche nell’ambito dell’economia circolare, che possono favorire una maggiore consapevolezza da parte dei cittadini. Attraverso la collaborazione con l’associazione Laudato sì, infatti, l’emporio offre ai propri utenti e alla cittadinanza percorsi di educazione alimentare e al consumo consapevole.

<i>Anno 2023</i>	
Numero accordi con insegne della GDO	4
Numero accordi con Associazione Commercianti	1
Numero accordi con Aziende Agricole	2
Numero kg recuperati	68.000
Valore annuo prodotti recuperati	340.000 €

Orto sociale

Il progetto dell'orto sociale si sviluppa su diversi terreni, uno a Bra e tre nell'adiacente cittadina di Sommariva Bosco, coltivati con ortaggi biologici.

È gestito in collaborazione con la Cooperativa sociale Alice con il triplice obiettivo di:

- creare uno spazio di socializzazione e inclusione sociale per soggetti fragili in carico ai servizi (dal punto di vista economico, della rete sociale, della salute mentale);
- permettere a soggetti esclusi dal mondo del lavoro di acquisire competenze per un reinserimento lavorativo;
- offrire a soggetti sottoposti a misure alternative alla detenzione in carcere l'opportunità di svolgere un servizio riparativo a favore della collettività.

<i>Anno 2023</i>	
Numero beneficiari	21
Numero operatori	2
Numero volontari esperti	3
Giorni di lavoro	2/3 a settimana a seconda delle stagioni
Kg di ortaggi prodotti	9.000 kg

Housing sociale

Il servizio di housing sociale ospita singoli o famiglie in emergenza abitativa, sui territori di Bra, Bandito e Sommariva Bosco. Gli inserimenti vengono concordati con il servizio sociale e hanno una durata variabile in base al progetto personalizzato di ciascuno. Un operatore ha il compito di verificare il buon andamento degli inserimenti o delle convivenze e supportare il percorso di autonomia degli ospiti.

<i>Anno 2023</i>	
Numero beneficiari	27
Numero operatori	2
Numero unità abitative	11

Attività di sensibilizzazione nelle scuole

In collaborazione con gli istituti comprensivi cittadini, dai 6 ai 18 anni, vengono organizzate alcune visite guidate nelle strutture dell'associazione con un momento di riflessione sulla situazione di povertà nel territorio e sul valore del dono.

Anno 2023	
Numero classi coinvolte	25
Numero operatori	2
Categorie prodotti donati	Beni alimentari Giocattoli per l'infanzia

Bisogni/aspetti da innovare - Indicatori (situazione ex ante)

BISOGNO 1: Supporto a famiglie e persone svantaggiate	
Descrizione: L'analisi dei dati ricavati dal sistema Matriosca e dall'esperienza dei volontari del Centro di ascolto mostra che a Bra esiste una consistente fascia della popolazione (circa il 10%) che ha difficoltà nel far fronte a bisogni primari, come ad esempio spese per la casa, utenze, spese alimentari. Queste persone o nuclei familiari hanno bisogno di essere sostenuti per raggiungere una qualità di vita almeno dignitosa attraverso l'accompagnamento del centro di ascolto, la spesa offerta dall'emporio, il pasto dispensato dalla mensa e l'inserimento nel servizio di housing sociale.	
Indicatori	Situazione ex ante
Nuclei familiari in carico al Centro di ascolto	282
Nuclei familiari seguiti dall'Emporio solidale	273
Spazi di ascolto anche informali in cui le persone possano avere modo di raccontarsi	3
Pasti offerti dalla mensa all'anno	5.060
N. ospiti dell'housing sociale	27
N. interventi settimanali di accompagnamento a favore degli ospiti dell'housing sociale	1 a settimana per ogni alloggio

BISOGNO 2: Inclusione di soggetti in situazione di esclusione sociale

Descrizione: Dai colloqui dei volontari del centro di ascolto emerge la necessità di offrire contesti di inclusione a soggetti in situazione di emarginazione. Il contesto offerto è quello dell'orto dove sono inserite persone in carico ai servizi sanitari (DSM, SERT), sottoposte a misure alternative alla detenzione in carcere o in carico ai servizi sociali territoriali. Le competenze acquisite sono spendibili successivamente da parte dei beneficiari in altri contesti lavorativi.

Indicatori	Situazione <i>ex ante</i>
N. ore di presenza presso l'orto	2/3 gg settimana in base alle stagioni
N. utenti in carico	21
Chili di ortaggi prodotti	9.000
N. di persone che acquistano i prodotti dell'orto	90

BISOGNO 3: Diffusione di un modello di economia sociale sostenibile

Descrizione: L'elevata quantità di eccedenze recuperate grazie agli accordi con alcune insegne della GDO locali e con i negozianti al dettaglio evidenzia la necessità di un potenziamento della green economy generata dal sistema emporio, che accorcia la filiera dei prodotti restituendo valore ai beni e alle persone che ne usufruiscono. Accanto alle attività di redistribuzione dei beni alimentari ai soggetti che vivono in condizione di povertà, si rende necessario potenziare il lavoro della mensa e portare avanti azioni di sensibilizzazione della comunità sul tema dello spreco alimentare.

Indicatori	Situazione <i>ex ante</i>
N. volontari coinvolti nel progetto	39
Numero accordi con insegne della GDO	4
Numero di esercizi commerciali e punti vendita della GDO coinvolti	16
N. aziende agricole con filiera corta	2
Chili di beni invenduti recuperati	68.000
N. beneficiari dei pasti della mensa	23
N. persone coinvolte nella trasformazione delle eccedenze per la preparazione dei pasti della mensa	1
N. eventi di sensibilizzazione nelle scuole	1

3.2 Destinatari del progetto (*)

Il progetto prevede dei destinatari diretti, di sotto elencati, considerando che la collettività tutta può beneficiare del raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Obiettivo	Destinatari	
Proseguire il supporto ai soggetti fragili già in carico, intercettando in modo capillare nuovi beneficiari non ancora inseriti nel circuito dei servizi	Nuclei familiari del Centro di ascolto	282
	Nuclei familiari seguiti dall'emporio solidale	273
	Ospiti della mensa	23
	Ospiti dell'housing	18
Implementare le attività del progetto "Orto sociale" come occasione di inclusione sociale, accompagnamento all'autonomia e produzione di ortaggi sani e genuini per la comunità	Utenti in carico nel progetto dell'orto	21
	Persone che acquistano i prodotti dell'orto	90
Diffondere un modello di economia sociale sostenibile	Esercizi commerciali coinvolti nel recupero delle eccedenze	16
	Beneficiari dei pasti della mensa dell'incontro	23
	Studenti delle scuole di Bra	circa 4.700
	Abitanti di Bra	30.000

4. Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

L'obiettivo generale e i singoli obiettivi specifici qui sotto riportati contribuiscono, a livello diverso e ciascuno con le proprie specificità e sfumature, alla realizzazione degli obiettivi del Programma di riferimento "NEXT TO YOU", in costante coordinamento con le altre progettualità afferenti allo stesso. Il progetto, contribuisce alla piena realizzazione del programma attraverso il miglioramento del benessere e della qualità della vita delle persone in condizione di fragilità e/o emarginazione, favorendo la loro inclusione e partecipazione alla vita socio culturale del territorio, contribuendo al soddisfacimento dei loro bisogni di cura e di sostegno socio assistenziale, al supporto alle famiglie e alla sensibilizzazione della comunità di riferimento.

L'ottica alla base di questo coordinamento è quella della concentrazione degli sforzi e del lavoro sinergico sul territorio, volto alla massima attenzione verso i destinatari e al raggiungimento di obiettivi strategici comuni che, in questo caso, risultano essere i seguenti (tratti dall'Agenda ONU 2030 e inseriti nel Programma citato):

- Obiettivo 3 – Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età;
- Obiettivo 10 – Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.

Per quanto riguarda le specificità del presente progetto, l'**OBIETTIVO GENERALE** a cui questo risulta finalizzato è: promuovere la salute e il benessere delle persone in condizioni di svantaggio, fragilità ed esclusione sociale attraverso i servizi erogati e l'intercettazione di soggetti non ancora inseriti nella rete, con un'attenzione particolare all'inclusione sociale, al miglioramento del benessere degli abitanti del territorio e alla sensibilizzazione della cittadinanza verso i temi dell'economia sociale.

Obiettivi specifici del progetto

Ciascun **obiettivo specifico** individuato risponde ad uno o più dei **bisogni** che sono stati evidenziati nell'analisi del contesto di riferimento, al punto **3.1**, e nello stesso modo sarà **collegato alle macroazioni e alle specifiche attività** del progetto (elencate al punto **5.1**). Al fine di poter valutare l'efficacia delle attività messe in campo dal progetto per il raggiungimento degli obiettivi specifici indicati, a ciascuno di questi ultimi sono stati assegnati dei **risultati attesi**, attraverso l'individuazione di specifici **indicatori evidenziati al punto 3.1** : si ritiene, infatti, che sia essenziale una fase di valutazione in itinere ed ex post, che possa dapprima guidare gli operatori volontari e le figure professionali che compongono le equipe di lavoro nel calibrare al meglio le attività, utilizzando anche i feedback provenienti dai destinatari e, successivamente, aiutarli nella valutazione dell'efficacia e dell'impatto del progetto sui territori e nei contesti coinvolti.

<i>BISOGNO A CUI SI RISPONDE: Supporto a famiglie e persone svantaggiate</i>		
OBIETTIVO SPECIFICO 1: Proseguire il supporto ai soggetti fragili già in carico, intercettando in modo capillare nuovi beneficiari non ancora inseriti nel circuito dei servizi		
INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
Nuclei familiari in carico al Centro di ascolto	282	Raggiungere i nuclei in stato di bisogno che non si sono ancora presentati al Centro di ascolto + 10%
Nuclei familiari seguiti dall'Emporio solidale	273	Raggiungere soggetti in stato di bisogno non ancora inseriti nel circuito dei servizi + 10%
Spazi di ascolto anche informali in cui le persone possano avere modo di raccontarsi	3 (mensa, emporio, orto)	4 (mensa, emporio, orto, luoghi/tempi di attesa per l'accesso ai servizi)
Pasti offerti dalla mensa all'anno	5.060	+10%
N. ospiti dell'housing sociale	27	27
N. interventi settimanali di accompagnamento a favore degli ospiti dell'housing sociale	1 a settimana per ogni alloggio	2 a settimana per ogni alloggio

BISOGNO A CUI SI RISPONDE: Inclusione di soggetti in situazione di esclusione sociale

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Implementare le attività del progetto “Orto sociale” come occasione di inclusione sociale, accompagnamento all’autonomia e produzione di ortaggi sani e genuini per la comunità

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
N. ore di presenza presso l’orto	2 gg settimana (nelle stagioni compatibili)	3 gg settimana (nelle stagioni compatibili)
N. utenti in carico	21	25
Chili di ortaggi prodotti	9.000	+10%
N. di persone che acquistano i prodotti dell’orto	90	120

BISOGNO A CUI SI RISPONDE: Diffusione di un modello di economia sociale sostenibile

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Consolidare una rete strategica sul territorio per il recupero, la valorizzazione e la trasformazione delle eccedenze alimentari

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
N. volontari coinvolti nel progetto	39	50
Numero accordi con insegne della GDO	4	6
Numero di esercizi commerciali e punti vendita della GDO coinvolti	16	20
N. aziende agricole con filiera corta	2	4
Chili di beni invenduti recuperati	68.000	+10%
N. beneficiari dei pasti della mensa	23	43
N. persone coinvolte nella trasformazione delle eccedenze per la preparazione dei pasti della mensa	1	2

<i>BISOGNO A CUI SI RISPONDE: Diffusione di un modello di economia sociale sostenibile</i>			
OBIETTIVO SPECIFICO 4: Promuovere azioni di sensibilizzazione della comunità sul tema dello spreco alimentare			
INDICATORI	SITUAZIONE PARTENZA	DI	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
N. eventi di sensibilizzazione nelle scuole	1		2
N. volontari coinvolti nel progetto	39		50

Obiettivi per gli operatori volontari e le operatrici volontarie

Oltre agli obiettivi specifici qui sopra descritti, identificati ed analizzati per misurare il cambiamento auspicato, per i gruppi di destinatari individuati il presente progetto si propone anche di perseguire alcuni **obiettivi “interni” di crescita e sviluppo di competenze per tutti gli operatori volontari che ne faranno parte.**

Tra questi obiettivi per i volontari e le volontarie, si identificano:

- Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio
- Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Acquisizione di soft skills relazionali e legate all’esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento
- Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un’esperienza di learning on the job, supportato da figure professionali esperte e dedicate
- Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa e incremento della proattività

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
Aumento delle capacità relazionali e di lavoro in gruppo	Capacità relazionali di livello medio o da indagare (dipende da esperienze pregresse del giovane coinvolto). Poche esperienze di lavoro in gruppo.	Capacità relazionali di livello alto. Incremento significativo delle esperienze di lavoro in gruppo.
Mantenimento di un ruolo attivo all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Nessun ruolo formalizzato all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Decisione di proseguire la collaborazione con l'Ente o gli Enti incontrati durante il percorso di Servizio Civile Universale (a livello professionale o a titolo di collaborazione volontaria)

5 Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Per agevolare l'esposizione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, riportiamo per ciascun obiettivo specifico il dettaglio delle attività svolte nella realizzazione del progetto, organizzate per macro-titoli denominati macroazioni.

Obiettivo specifico 1: Proseguire il supporto ai soggetti fragili già in carico, intercettando in modo capillare nuovi beneficiari non ancora inseriti nel circuito dei servizi

MACROAZIONE A: CENTRO DI ASCOLTO

Attraverso la collaborazione con i servizi sociali del territorio, lo sportello del Centro prevede attività di ascolto e presa in carico da parte dei servizi preposti al fine di offrire accoglienza e sostegno a tutti coloro che necessitano di supporto. È dotato, inoltre, di un sistema informativo dedicato al monitoraggio delle presenze.

Sedi coinvolte: CITTADELLA DELLA CARITÀ – COD. SEDE 215477

A.1: Incontri in rete con i servizi sociali per offrire interventi di supporto più strutturati

A.2: Apertura dello sportello in collaborazione con l'assistente sociale negli spazi del centro di ascolto per incontrare persone non ancora in carico

A.3: Caricamento dei dati sul sistema informativo per tracciare le persone che si rivolgono al Centro di Ascolto e i loro bisogni

A.4: Presidio a cura dei volontari di spazi informali (es: luoghi di attesa di accesso ai servizi) per attivazione di ascolto diffuso

A.5: Promozione tramite pagine social della tipologia di aiuti a cui è possibile avere accesso

MACROAZIONE B: EMPORIO SOLIDALE

L'attività dell'emporio offre la possibilità di usufruire di una spesa gratuita attraverso l'acquisto di beni recuperati dalle eccedenze e dall'invenduto della GDO e dei commercianti al dettaglio della città, che vengono organizzati all'interno di un apposito magazzino. L'accesso al servizio è presidiato dai volontari dell'associazione, che garantiscono supporto agli utenti anche nel fare una spesa consapevole.

Sedi coinvolte: CITTADELLA DELLA CARITÀ – COD. SEDE 215477

B.1: Apertura 4 giorni a settimana per la distribuzione della spesa alle persone fragili

B.2: Organizzazione e gestione del magazzino per assicurare la miglior qualità possibile dei prodotti distribuiti

B.3: Tracciamento di quantità e tipologia dei prodotti freschi recuperati nella raccolta

B.4: Supporto nella comprensione delle etichette dei prodotti e delle date di scadenza

B.5: Presidio dello spazio informale dell'attesa al servizio per intercettare nuovi beneficiari

MACROAZIONE C: MENSA DELL'INCONTRO

Il servizio ha lo scopo di garantire l'accesso ad un pasto sano alle persone in difficoltà, sia durante l'orario di apertura della mensa sia in orario serale, quando il servizio non è disponibile. Inoltre, consente l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate nelle fasi di preparazione dei pasti.

Sedi coinvolte: CITTADELLA DELLA CARITÀ – COD. SEDE 215477

C.1: Apertura 5 giorni a settimana nell'orario di pranzo

C.2: Inserimento di soggetti svantaggiati nello svolgimento del servizio

C.3: Trasformazione delle eccedenze alimentari in pasti sani e genuini per gli ospiti

C.4: Ridistribuzione delle eccedenze del pranzo per supportare gli ospiti in orario serale quando il servizio non è disponibile

C.5: Presidio dello spazio informale dell'attesa al servizio per intercettare nuovi beneficiari

MACROAZIONE D: HOUSING SOCIALE

Il servizio ospita singoli o famiglie in emergenza abitativa e gli inserimenti vengono concordati con il servizio sociale. Un operatore ha il compito di verificare il buon andamento degli inserimenti o delle convivenze, nonché di supportare il percorso di autonomia degli ospiti.

Sedi coinvolte: CITTADELLA DELLA CARITÀ – COD. SEDE 215477

D.1: Incontri con gli assistenti sociali per analizzare il bisogno delle persone che segnalano un'emergenza abitativa

D.2: Colloqui finalizzati all'inserimento dei beneficiari negli alloggi

D.3: Supporto e accompagnamento al progressivo recupero dell'autonomia abitativa e lavorativa

D.4: Incontri e visite domiciliari per monitoraggio del percorso

Obiettivo specifico 2: Implementare le attività del progetto "Orto sociale" come occasione di inclusione sociale, accompagnamento all'autonomia e produzione di ortaggi sani e genuini per la comunità

MACROAZIONE E: L'ORTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LA PRODUZIONE

L'attività ha lo scopo di creare uno spazio di socializzazione e inclusione sociale nel quale, attraverso la pratica della coltivazione e della vendita dei prodotti, soggetti fragili o marginalizzati possono essere ascoltati e accompagnati in un processo educativo-relazionale.

Sedi coinvolte: CITTADELLA DELLA CARITÀ – COD. SEDE 215477

E.1: Cura dell'ascolto informale in cui le persone possano avere modo di raccontarsi ed esprimere le loro fatiche anche connesse ai bisogni

E.2: Accompagnamento educativo-relazionale da parte dei volontari dell'associazione ai beneficiari inseriti

E.3: Gestione delle coltivazioni con il metodo dell'agricoltura biologica, attraverso attività in campo 2 o 3 volte a settimana

E.4: Sperimentazione di colture maggiormente produttive

E.5: Gestione della vendita degli ortaggi prodotti

E.6: Promozione, attraverso le pagine social, dei prodotti e delle attività svolte

MACROAZIONE F: L'ORTO PER L'ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA

In sinergia con i servizi territoriali, l'attività è finalizzata al reinserimento lavorativo di soggetti esclusi dal mondo del lavoro, mediante l'acquisizione di competenze tecnico-pratiche relative alla produzione di ortaggi e alla vendita degli stessi.

Sedi coinvolte: CITTADELLA DELLA CARITÀ – COD. SEDE 215477

F.1: Formazione tecnico-pratica da parte dell'operatore della Cooperativa Alice

F.2: Formazione sull'uso di strumenti e attrezzature da parte dell'operatore della Cooperativa Alice

F.3: Formazione finalizzata alla gestione della vendita dei prodotti

F.4: Incontri con i servizi di riferimento dei beneficiari per l'attivazione di borse lavoro all'interno del progetto

F.5: Aiuto nella ricerca di un inserimento lavorativo esterno al progetto corrispondente alle competenze acquisite

Obiettivo specifico 3: Consolidare una rete strategica sul territorio per il recupero, la valorizzazione e la trasformazione delle eccedenze alimentari

MACROAZIONE G: INCLUSIONE LAVORATIVA NELLA TRASFORMAZIONE DELLE ECCELENZE

Attraverso la collaborazione con i servizi del territorio, il Tribunale e alcuni addetti del settore della ristorazione, l'attività consente l'inserimento lavorativo di persone in Messa alla Prova all'interno della cucina della Mensa dell'Incontro come preposti alla preparazione dei pasti.

Sedi coinvolte: CITTADELLA DELLA CARITÀ – COD. SEDE 215477

G.1: Allestimento delle attrezzature per la cucina

G.2: Individuazione attraverso colloqui al centro di ascolto dei soggetti impiegabili nella mansione di cuoco

G.3: Formazione professionalizzante degli addetti alla mansione

G.4: Accordi col Tribunale per l'inserimento di persone in Messa Alla Prova

G.5: Affiancamento di esperti del settore della ristorazione per la preparazione dei pasti della mensa

MACROAZIONE H: POTENZIAMENTO DEL RECUPERO DELLE ECCELENZE

L'attività ha l'obiettivo di aumentare e migliorare la gestione delle eccedenze alimentari recuperate mediante l'ampliamento della cella frigorifera esistente e l'allestimento di un nuovo spazio per la conservazione dei beni.

Sedi coinvolte: CITTADELLA DELLA CARITÀ – COD. SEDE 215477

H.1: Accordi quadro con la GDO per il recupero delle eccedenze

H.2: Accordo con Coop per il conferimento di nuove tipologie di eccedenze, come ad esempio la carne fresca

H.3: Accordo con l'Associazione Commercianti per il recupero delle eccedenze dei negozianti al dettaglio

H.4: Accordo con aziende agricole per il conferimento delle eccedenze o dei prodotti non vendibili al mercato

H.5: Allestimento di uno spazio refrigerato per il recupero dei surgelati

H.6: Ampliamento dello spazio adibito a cella frigorifera per aumentare la quantità di ortaggi recuperati

Obiettivo specifico 4: Promuovere azioni di sensibilizzazione della comunità sul tema dello spreco alimentare

MACROAZIONE I: PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL NON SPRECO

L'attività si struttura su due livelli: uno comunicativo, attraverso la pubblicazione di contenuti informativi sui temi dell'economia circolare e della lotta allo spreco alimentare; l'altro operativo, basato su attività laboratoriali ed eventi promossi dall'associazione Laudato si.

Sedi coinvolte: CITTADELLA DELLA CARITÀ – COD. SEDE 215477

I.1: Pubblicazione sulle pagine social di immagini relative alle azioni anti spreco portate avanti dall'emporio

I.2: Promozione di eventi e iniziative portate avanti dall'associazione Laudato si

I.3: Pubblicazione di materiale informativo e promozionale riguardo le attività legate all'economia circolare

I.4: Laboratori di cucina rivolti agli utenti dell'emporio con ricette sostenibili tenuti dai volontari dell'associazione Laudato Si

MACROAZIONE L: SENSIBILIZZAZIONE DEGLI STUDENTI

L'attività di promozione della cultura del non spreco rivolta agli studenti prevede due fasi operative: la prima svolta in aula con incontri formativi, la seconda realizzata attraverso visite guidate nelle strutture dell'associazione con momenti di riflessione sulla condizione di povertà nel territorio e sul valore del dono.

Sedi coinvolte: CITTADELLA DELLA CARITÀ – COD. SEDE 215477

L.1: Individuazione delle scuole e delle classi coinvolgibili in un percorso di promozione della cultura del non spreco attraverso incontri formativi rivolti agli studenti

L.2: Confronto con i docenti sul percorso da offrire agli studenti

L.3: Incontri formativi nelle classi

L.4: Visite delle classi presso la Cittadella della Carità

MACROAZIONE DI SISTEMA

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), il progetto si sviluppa anche secondo le seguenti macroazioni (di sistema e trasversali):

FORMAZIONE DEI VOLONTARI: Nel rispetto della normativa vigente, in particolare nei primi mesi di attuazione del progetto, si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e Specifica.

PATTO DI SERVIZIO: In virtù delle specificità e delle caratteristiche proprie dell’esperienza, che individua nel giovane in Servizio Civile l’elemento centrale dell’intero progetto, nel corso dei primi due mesi di attività vengono dedicati spazi specifici di riflessione (almeno 2 incontri tra il singolo volontario e l’Operatore Locale di riferimento) per la stesura del “Patto di servizio”. Questo strumento favorisce il coinvolgimento del giovane volontario nella programmazione delle attività, fa emergere la soggettività dell’individuo avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi.

PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL’ESPERIENZA: Al fine di garantire il buon livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione all’esperienza di Servizio Civile Universale, nonché accompagnarli e supportarli nella realizzazione del progetto, la Provincia di Cuneo realizza lungo tutto l’arco dell’anno specifici percorsi di accompagnamento dell’esperienza. È prevista una figura di riferimento esterna all’ente di accoglienza (personale a contratto con la Provincia di Cuneo), che oltre ad essere tutor d’aula in occasione degli incontri di Formazione generale, svolge un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile e di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero sorgere.

MONITORAGGIO: Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l’ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell’esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall’Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri di “monitoraggio di prossimità” presso la singola sede di attuazione, alla presenza di OLP e volontari.

TUTORAGGIO AL LAVORO: I giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali), finalizzato a facilitare l’ingresso nel mondo del lavoro, che include anche un modulo sul riconoscimento delle competenze maturate durante lo svolgimento del servizio, utile ai fini del predisposizione dell’Attestato specifico, rilasciato e sottoscritto dall’Ente terzo O.R.So..scs

INCONTRO CONFRONTO: in collaborazione con gli enti rete si crea un percorso di coinvolgimento per operatori volontari, focalizzato sull’Agenda 2030 e il Servizio Civile. Attraverso incontri e riflessioni, si promuove la consapevolezza e la diffusione delle esperienze sul territorio e si creano occasioni di incontro tra i volontari e le volontarie dei diversi enti coprogrammanti.

5.2 Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Le macroazioni si sviluppano in maniera lineare durante i 12 mesi di Servizio.

Ipotizzando l’avvio del servizio nel mese di Maggio 2025, le attività previste nell’ambito delle diverse azioni si svilupperanno secondo la seguente ipotesi di cronoprogramma:

MACROAZIONI E ATTIVITA'	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG
<i>Obiettivo specifico 1: Proseguire il supporto ai soggetti fragili già in carico, intercettando in modo capillare nuovi beneficiari non ancora inseriti nel circuito dei servizi</i>												

MACROAZIONE SENSIBILIZZAZIONE DEGLI STUDENTI												
MACROAZIONE DI SISTEMA												
Attività di FORMAZIONE												
Compilazione del PATTO DI SERVIZIO												
Attività di ACCOMPAGNAMENTO												
Attività di MONITORAGGIO												
Attività di TUTORAGGIO AL LAVORO												
INCONTRO CONFRONTO												

5.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Le attività ed il ruolo specifico degli operatori volontari, qui sotto riportati, sono individuati a partire dagli obiettivi del Servizio Civile Universale, puntando a **favorire la partecipazione, l'impegno sociale e la cittadinanza attiva** degli adolescenti e dei giovani e la possibilità di **sperimentare un ruolo da protagonisti** all'interno delle realtà che operano sul territorio nell'ambito di propria competenza.

Attraverso il progetto e all'interno della cornice più ampia data dal programma di riferimento, il gruppo di operatori volontari, **supportato e coordinato da figure professionali** dedicate al loro affiancamento, diviene parte integrante, previa **formazione specifica** (come riportato al punto 9), dell'equipe che realizzerà le macroazioni e le attività previste da progetto. Gli operatori volontari, oltre all'affiancamento delle figure professionali coinvolte, in un'ottica di **learning on the job** e **impegno graduale e progressivo**, avranno l'opportunità di sviluppare e sperimentare **spazi di autonomia** attraverso lo **sviluppo di specifiche competenze**, quali l'analisi del contesto, la targetizzazione delle attività sulla base dei destinatari coinvolti, la capacità propositiva ed organizzativa e la riflessione sull'agire in chiave strategica e progettuale.

Di seguito si riportano il ruolo e le attività specifiche previste per la partecipazione degli operatori volontari alle macroazioni e alle attività descritte al punto 5.1 del presente progetto.

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA'	RUOLO E SPECIFICHE ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
<p>MACROAZIONE A: CENTRO DI ASCOLTO</p>	<p>A.1: Incontri in rete con i servizi sociali per offrire interventi di supporto più strutturati</p> <p>A.2: Apertura dello sportello in collaborazione con l'assistente sociale negli spazi del centro di ascolto per incontrare persone non ancora in carico</p> <p>A.3: Caricamento dei dati sul sistema informativo per tracciare le persone che si rivolgono al Centro di Ascolto e i loro bisogni</p> <p>A.4: Presidio a cura dei volontari di spazi informali (es: luoghi di attesa di accesso ai servizi) per attivazione di ascolto diffuso</p> <p>A.5: Promozione tramite pagine social della tipologia di aiuti a cui è possibile avere accesso</p>	<p>I volontari, dopo un periodo di formazione, parteciperanno alle attività con i servizi sociali in affiancamento a volontari e operatori, presidieranno gli spazi informali per attivare in collaborazione momenti di ascolto e si occuperanno, dopo un periodo di affiancamento, in autonomia della promozione dei servizi sulle pagine social</p>
<p>MACROAZIONE B: EMPORIO SOLIDALE</p>	<p>B.1: Apertura 4 giorni a settimana per la distribuzione della spesa alle persone fragili</p> <p>B.2: Organizzazione e gestione del magazzino per assicurare la miglior qualità possibile dei prodotti distribuiti</p> <p>B.3: Tracciamento di quantità e tipologia dei prodotti freschi recuperati nella raccolta</p> <p>B.4: Supporto nella comprensione delle etichette dei prodotti e delle date di scadenza</p> <p>B.5: Presidio dello spazio informale dell'attesa al servizio per intercettare nuovi beneficiari</p>	<p>Il volontario, dopo un periodo di formazione, in affiancamento agli operatori e ai volontari dell'associazione, supporterà la distribuzione settimanale dei prodotti, l'organizzazione del magazzino, delle scadenze e il tracciamento dei prodotti.</p> <p>Si occuperà anche di affiancare gli operatori nell'intercettazione dei nuovi beneficiari, attraverso il presidio degli spazi informali</p>

<p>MACROAZIONE C: MENZA DELL'INCONTRO</p>	<p>C.1: Apertura 5 giorni a settimana nell'orario di pranzo C.2: Inserimento di soggetti svantaggiati nello svolgimento del servizio C.3: Trasformazione delle eccedenze alimentari in pasti sani e genuini per gli ospiti C.4: Ridistribuzione delle eccedenze del pranzo per supportare gli ospiti in orario serale quando il servizio non è disponibile C.5: Presidio dello spazio informale dell'attesa al servizio per intercettare nuovi beneficiari</p>	<p>I volontari, dopo un periodo di formazione e affiancamento, presenzieranno alla mensa dell'incontro, affiancando gli operatori e i volontari nella cura delle relazioni con gli ospiti</p>
<p>MACROAZIONE D: HOUSING SOCIALE</p>	<p>D.1: Incontri con gli assistenti sociali per analizzare il bisogno delle persone che segnalano un'emergenza abitativa D.2: Colloqui finalizzati all'inserimento dei beneficiari negli alloggi D.3: Supporto e accompagnamento al progressivo recupero dell'autonomia abitativa e lavorativa D.4: Incontri e visite domiciliari per monitoraggio del percorso</p>	<p>I volontari, dopo un periodo iniziale di formazione, affiancheranno gli operatori negli incontri con gli assistenti sociali e i beneficiari, accompagneranno nel recupero all'autonomia abitativa e lavorativa, monitoreranno il percorso.</p>
<p>MACROAZIONE E: L'ORTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LA PRODUZIONE</p>	<p>E.1: Cura dell'ascolto informale in cui le persone possano avere modo di raccontarsi ed esprimere le loro fatiche anche connesse ai bisogni E.2: Accompagnamento educativo-relazionale da parte dei volontari dell'associazione ai beneficiari inseriti E.3: Gestione delle coltivazioni con il metodo dell'agricoltura biologica, attraverso attività in campo 2 o 3 volte a settimana E.4: Sperimentazione di colture maggiormente produttive E.5: Gestione della vendita degli ortaggi prodotti E.6: Promozione, attraverso le pagine social, dei prodotti e delle attività svolte</p>	<p>Gli operatori volontari, dopo un periodo iniziale di formazione, affiancheranno gli operatori e i volontari nella cura, nell'accompagnamento e nell'ascolto dei beneficiari. Nella vendita degli ortaggi, nella gestione e cura dell'orto. Inoltre, dopo un primo periodo di affiancamento, si occuperanno della promozione delle attività sulle pagine social.</p>

<p>MACROAZIONE F: L'ORTO PER L'ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA</p>	<p>F.1: Formazione tecnico-pratica da parte dell'operatore della Cooperativa Alice</p> <p>F.2: Formazione sull'uso di strumenti e attrezzature da parte dell'operatore della Cooperativa Alice</p> <p>F.3: Formazione finalizzata alla gestione della vendita dei prodotti</p> <p>F.4: Incontri con i servizi di riferimento dei beneficiari per l'attivazione di borse lavoro all'interno del progetto</p> <p>F.5: Aiuto nella ricerca di un inserimento lavorativo esterno al progetto corrispondente alle competenze acquisite</p>	<p>Gli operatori volontari, dopo un periodo di formazione, affiancheranno gli operatori e i volontari dell'associazione nella cura dell'orto, nella gestione del punto vendita e supporteranno nella ricerca di inserimenti lavorativi per i beneficiari che svolgono servizio presso l'orto.</p>
<p>MACROAZIONE G: INCLUSIONE LAVORATIVA NELLA TRASFORMAZIONE DELLE ECCELENZE</p>	<p>G.1: Allestimento delle attrezzature per la cucina</p> <p>G.2: Individuazione attraverso colloqui al centro di ascolto dei soggetti impiegabili nella mansione di cuoco</p> <p>G.3: Formazione professionalizzante degli addetti alla mansione</p> <p>G.4: Accordi col Tribunale per l'inserimento di persone in Messa Alla Prova</p> <p>G.5: Affiancamento di esperti del settore della ristorazione per la preparazione dei pasti della mensa</p>	<p>Gli operatori volontari, dopo un periodo iniziale di formazione, affiancheranno gli operatori e i volontari nelle attività accessorie alla preparazione dei pasti (es: lavaggio delle verdure, lavaggio degli strumenti della cucina)</p>

<p>MACROAZIONE H: POTENZIAMENTO DEL RECUPERO DELLE ECCEDENZE</p>	<p>H.1: Accordi quadro con la GDO per il recupero delle eccedenze</p> <p>H.2: Accordo con Coop per il conferimento di nuove tipologie di eccedenze, come ad esempio la carne fresca</p> <p>H.3: Accordo con l'Associazione Commercianti per il recupero delle eccedenze dei negozianti al dettaglio</p> <p>H.4: Accordo con aziende agricole per il conferimento delle eccedenze o dei prodotti non vendibili al mercato</p> <p>H.5: Allestimento di uno spazio refrigerato per il recupero dei surgelati</p> <p>H.6: Ampliamento dello spazio adibito a cella frigorifera per aumentare la quantità di ortaggi recuperati</p>	<p>Gli operatori volontari, dopo un periodo iniziale di formazione, affiancheranno gli operatori e i volontari nei contatti con la GDO, con l'Ascom, con Coop e aiuteranno nella gestione dei beni che verranno reperiti (ortaggi freschi e surgelati)</p>
<p>MACROAZIONE I: PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL NON SPRECO</p>	<p>I.1: Pubblicazione sulle pagine social di immagini relative alle azioni anti spreco portate avanti dall'emporio</p> <p>I.2: Promozione di eventi e iniziative portate avanti dall'associazione Laudato sì</p> <p>I.3: Pubblicazione di materiale informativo e promozionale riguardo le attività legate all'economia circolare</p> <p>I.4: Laboratori di cucina rivolti agli utenti dell'emporio con ricette sostenibili tenuti dai volontari dell'associazione Laudato Sì</p>	<p>Gli operatori volontari, dopo un periodo iniziale di formazione, affiancheranno gli operatori e i volontari nella gestione delle pagine social e nell'organizzazione dei laboratori</p>
<p>MACROAZIONE L: SENSIBILIZZAZIONE E DEGLI STUDENTI</p>	<p>L.1: Individuazione delle scuole e delle classi coinvolgibili in un percorso di promozione della cultura del non spreco attraverso incontri formativi rivolti agli studenti</p> <p>L.2: Confronto con i docenti sul percorso da offrire agli studenti</p> <p>L.3: Incontri formativi nelle classi</p> <p>L.4: Visite delle classi presso la Cittadella della Carità</p>	<p>Gli operatori volontari, dopo un periodo iniziale di formazione, affiancheranno gli operatori e i volontari nella gestione degli incontri nelle scuole e nella preparazione del materiale da utilizzare (video, cartelloni, foto)</p>

MACROAZIONI DI SISTEMA	FORMAZIONE DEI VOLONTARI	Partecipazione al percorso di Formazione generale Partecipazione al percorso di Formazione Specifica
	PATTO DI SERVIZIO	Partecipazione attiva agli incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento. Definizione e stesura del Patto di Servizio.
	ACCOMPAGNAMENTO	Partecipazione agli incontri di accompagnamento al percorso.
	MONITORAGGIO	Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi. Partecipazione agli incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la sede di attuazione. Compilazione di specifici questionari di valutazione dell'esperienza.
	TUTORAGGIO LAVORO	Partecipazione al percorso
	INCONTRO CONFRONTO	

5.4 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatrice/Operatore Locale di Progetto, Formatrici/Formatori, Operatrici/Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nel progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

SEDE: CITTADELLA DELLA CARITÀ Cod. sede 215477			
N°	RUOLO	PROFESSIONALITA'	MACROAZIONE
8	VOLONTARI	Ascolto delle persone che si rivolgono allo sportello; lavoro di équipe per l'aiuto ai beneficiari	A: CENTRO DI ASCOLTO

2	OPERATORI	Coordinamento dell'équipe dei volontari; caricamento dei dati sul sistema informativo; riunioni con assistenti sociali per il supporto ai soggetti svantaggiati	
5	ASSISTENTI SOCIALI SERVIZIO SOCIALE	Riunioni periodiche per supporto ai soggetti svantaggiati	
1	PRESIDENTE	Attività di indirizzo, programmazione e gestione delle attività burocratiche amministrative	
40	VOLONTARI	Viaggi col furgone per raccolta delle eccedenze; selezione e smistamento dei prodotti freschi; gestione del magazzino; rifornimento scaffali emporio; distribuzione della spesa ai beneficiari	B: EMPORIO SOLIDALE
3	OPERATORI	Coordinamento dei volontari; distribuzione della spesa ai beneficiari; caricamento dati; gestione registri carico e scarico	
12	VOLONTARI	Preparazione sala; accensione lavastoviglie e carrello scaldavivande; sistemazione dei contenitori nello scaldavivande; porzionamento del pasto; condivisione del pasto con i beneficiari; pulizie sala e lavaggio stoviglie	C: MENSA DELL'INCONTRO
8	OPERATORI PER LA TRASFORMAZIONE DEL CIBO	Organizzazione e produzione dei pasti	
1	VOLONTARIO	Trasporto pasti	
1	OPERATORE	Coordinamento dei volontari; registrazione delle presenze degli ospiti; cura delle relazioni con gli ospiti	

2	OPERATORI	Riunioni con assistenti sociali per valutazione casi; preparazione del patto di accesso; inserimenti negli alloggi; monitoraggio dei percorsi di autonomia; accompagnamento all'uscita	D: HOUSING SOCIALE
5	ASSISTENTI SOCIALI	Riunioni con gli operatori per la valutazione dei casi	
2	OPERATORI	Coordinamento del lavoro sul terreno; supporto relazionale ai beneficiari; cura dell'ambiente e delle dinamiche di gruppo; gestione delle pagine social	E: L'ORTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LA PRODUZIONE
3	VOLONTARI ESPERTI	Supporto relazionale ai beneficiari; supporto agli operatori nella coltivazione dell'orto e nella gestione della vendita degli ortaggi	
1	AGRONOMO Cooperativa Alice	Progettazione rotazione colturale; organizzazione del lavoro sul terreno	
2	OPERATORI	Coordinamento del lavoro sul terreno; formazione ai beneficiari per acquisizione di competenze	F: L'ORTO PER L'ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA
3	VOLONTARI ESPERTI	Supporto agli operatori nel coordinamento del lavoro sul terreno	
1	EDUCATORE Cooperativa Alice	Supporto relazionale ai beneficiari; formazione ai beneficiari per acquisizione di competenze	
1	OPERATORE	Addetto alla cucina	G: INCLUSIONE LAVORATIVA NELLA TRASFORMAZIONE DELLE ECCELENZE
1	OPERATORE	Coordinamento della dispensa e del menù	
12	VOLONTARI	Distribuzione del pranzo; messa a disposizione delle competenze relazionali	
3	OPERATORI	Coordinamento per la gestione degli accordi con GDO e commercianti al dettaglio	
			H: POTENZIAMENTO DEL RECUPERO DELLE ECCELENZE

1	OPERATORE	Addetto alle gestione delle pagine social	I: PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL NON SPRECO
5	VOLONTARI	Collaborazione con l'associazione Laudato Sì nei laboratori di cucina	
2	OPERATORI	Contatti con le scuole; gestione degli incontri con gli studenti	L: SENSIBILIZZAZIONE DEGLI STUDENTI
1	Tutor accompagnamento (a contratto dell'ente Provincia di Cuneo)	Esperienza pluriennale nella gestione di gruppi di volontari in servizio civile	GESTIONE DEL PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO
1	Orientatore (dipendente Ente di Formazione Cooperativa Sociale ORSo)	Esperto di orientamento, con esperienza pluriennale nel settore	GESTIONE DEL PERCORSO DI TUTORAGGIO AL LAVORO

5.5 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Per la realizzazione delle attività previste (vedi punto 5.1) saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

LOCALI:	
SEDE CITTADELLA DELLA CARITÀ COD. SEDE 215477	
DESCRIZIONE	ATTIVITA'
Centro di Ascolto 1 sala di attesa 2 postazioni per l'ascolto	CENTRO DI ASCOLTO
1 locale adibito a ufficio	CENTRO DI ASCOLTO PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL NON SPRECO

1 locale adibito a emporio 1 locale adibito a magazzino 1 cortile	EMPORIO SOLIDALE POTENZIAMENTO DEL RECUPERO DELLE ECCELENZE
1 locale adibito a sala d'attesa	EMPORIO SOLIDALE MENSA DELL'INCONTRO
1 locale adibito a dispensa 1 locale adibito a refettorio 1 locale adibito a lavanderia stoviglie	MENSA DELL'INCONTRO
1 locale adibito a sala riunioni	HOUSING SOCIALE PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL NON SPRECO SENSIBILIZZAZIONE DEGLI STUDENTI
4 terreni adibiti a orto	L'ORTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LA PRODUZIONE L'ORTO PER L'ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA
2 cortili	TUTTE LE MACROAZIONI
1 cucina attrezzata	INCLUSIONE LAVORATIVA NELLA TRASFORMAZIONE DELLE ECCELENZE
Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo e dalla sede per la gestione delle attività formative, di accompagnamento, di tutoraggio al lavoro	MACROAZIONE DI SISTEMA
ATTREZZATURE e MATERIALI:	
DESCRIZIONE	ATTIVITA'
1 divano 3 poltrone per l'attesa 2 tavoli 4 sedie per le postazioni adibite ai colloqui	CENTRO DI ASCOLTO HOUSING SOCIALE

3 postazioni con PC, connessione ad internet e stampante ad uso prevalente dei volontari durante le ore di servizio; 1 postazione con 1 PC per tracciare le anagrafiche degli utenti del centro di ascolto	CENTRO DI ASCOLTO PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL NON SPRECO
Software online Matriosca	CENTRO DI ASCOLTO
Software online Gestionale emporio	EMPORIO SOLIDALE
1 PC per la gestione delle spese e del magazzino	EMPORIO SOLIDALE
1 transpallet	EMPORIO SOLIDALE
2 furgoni	EMPORIO SOLIDALE ORTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LA PRODUZIONE
Piantini e sementi	ORTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LA PRODUZIONE ORTO PER L'ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA
10 zappa 20 DPI (scarpe antinfortunistica, guanti) 1 motozappa	ORTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LA PRODUZIONE ORTO PER L'ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA
1 videoproiettore 6 tavoli	SENSIBILIZZAZIONE DEGLI STUDENTI
Cancelleria	TUTTE LE MACROAZIONI
10 coltelli da cucina e utensili vari	INCLUSIONE LAVORATIVA NELLA TRASFORMAZIONE DELLE ECCELENZE
3 pentole	INCLUSIONE LAVORATIVA NELLA TRASFORMAZIONE DELLE ECCELENZE
10 padelle di diverse dimensioni	INCLUSIONE LAVORATIVA NELLA TRASFORMAZIONE DELLE ECCELENZE

1 forno	INCLUSIONE LAVORATIVA NELLA TRASFORMAZIONE DELLE ECCEденZE
4 fuochi a gas	INCLUSIONE LAVORATIVA NELLA TRASFORMAZIONE DELLE ECCEденZE POTENZIAMENTO DEL RECUPERO DELLE ECCEденZE
1 abbattitore	INCLUSIONE LAVORATIVA NELLA TRASFORMAZIONE DELLE ECCEденZE
2 frigoriferi	INCLUSIONE LAVORATIVA NELLA TRASFORMAZIONE DELLE ECCEденZE POTENZIAMENTO DEL RECUPERO DELLE ECCEденZE
3 congelatori	INCLUSIONE LAVORATIVA NELLA TRASFORMAZIONE DELLE ECCEденZE POTENZIAMENTO DEL RECUPERO DELLE ECCEденZE
PC , videoproiettori, LIM, Piattaforma Moodle e software dedicati per la gestione delle attività formative e di tutoring in presenza e a distanza	MACROAZIONE DI SISTEMA
Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile	Monitoraggio
Dispense e materiale didattico (in formato elettronico)	Formazione
Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, Catalogo delle Competenze, Dispense sui temi trattati in aula	Tutoraggio al lavoro

6 Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

È richiesta flessibilità oraria nell'arco della giornata e flessibilità oraria settimanale, anche in considerazione di eventuali attività previste nel weekend (garantendo il riposo settimanale).

Può essere inoltre richiesta una disponibilità a svolgere Servizio fuori dalla propria sede (anche all'estero) per la realizzazione delle attività descritte al punto **5.1** e/o eventuali altre progettualità strettamente collegate agli obiettivi al punto **4**. È richiesto il rispetto della vigente normativa sulla privacy e delle prescrizioni poste a protezione dei dati sensibili di cui si viene a conoscenza nell'ambito del progetto.

In nessun caso è consentito all'OV di svolgere attività notturna, da intendersi come attività nella fascia oraria 23 - 6.

All'OV è richiesto di utilizzare i propri giorni di permesso ordinario, fino ad un massimo di un quarto del totale (5 giorni su 20), in concomitanza alle chiusure programmate dell'ente. Superati tali giorni l'ente dovrà prevedere una modalità o sede alternativa per consentire la continuità di Servizio alle ed agli OV.

7 Eventuali partner a sostegno del progetto

Collaborano alla realizzazione del progetto i seguenti enti:

ENTE	ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI APPORTO
Associazione Laudato sì	MACROAZIONE L. PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL NON SPRECO – Attività I.2, I.4	Laboratori di cucina rivolti agli utenti dell'emporio con ricette sostenibili

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8 Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning e a tecniche di formazione non formale, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
- il metodo dei casi
- i giochi di ruolo
- le esercitazioni
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione

La formazione specifica sarà erogata preferibilmente in presenza; tuttavia, a seconda dei contenuti e delle finalità della formazione, si riserva la possibilità di erogare la stessa in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore.

Nel corso dell'anno di servizio le/i volontarie/i saranno inoltre attivamente coinvolte/i in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

Si sottolinea che per tutte le sedi e gli enti coinvolti è prevista la possibilità dell'utilizzo della **FAD** per l'erogazione del **modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dell/degli OV**, e per azioni di **recupero della formazione** in caso di assenti giustificati, comunque per un numero massimo di 3 OV per sede; e di OV subentranti che oggettivamente siano state/i impossibilitate/i a partecipare alle formazioni (ovvero il subentro è avvenuto in un momento successivo all'erogazione della formazione)

Le attività di FAD, sincrona o asincrona, deve essere comunque garantita a tutte e tutti senza distinzione; gli enti e le sedi mettono dunque a disposizione (come riportato al punto 5.5) **strumenti e locali** in caso di mancanza di dispositivi propri delle/degli OV.

9 Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 5.3.

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

MODULO FORMAZIONE	DI	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE	FORMATORE	ORE
M1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile		Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, col rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente. Il modulo prevede: Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione Organizzazione della prevenzione aziendale Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo e assistenza	Trasversale a tutte le macroazioni	Davide Tovoli	8

M2 Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto	Che cosa è un ODV L'associazione e il settore assistenza Cenni sul funzionamento del Centro di Ascolto e dei servizi collegati (mensa, emporio, orto, housing)	Trasversale a tutte le macroazioni	Claudia Alessandri	10
M3 Il metodo Caritas	L'ascolto, l'osservazione e il discernimento: entrare in relazione per conoscere persone, realtà e situazioni, progettare, promuovere, realizzare interventi appropriati	Macroazioni A, B, C, E	Ivan Andreis	6
M4 I soggetti fragili: relazione e inclusione	L'ascolto come primo passo per entrare in relazione con le persone fragili La relazione di aiuto con le persone fragili L'inclusione sociale dei soggetti fragili e svantaggiati	Macroazioni A, B, C, E, F	Ivan Andreis	12
M5 L'orto biologico	Tecniche colturali per l'orto I prodotti dell'orto biologico cura e raccolta Uso degli strumenti e degli attrezzi indispensabili per la coltivazione degli ortaggi	Macroazioni E, F	Operatore Coop Alice Squillari Matteo	16
M6 La cura del creato	Cenni di economia circolare e di educazione al non spreco Tecniche e attività di realizzazione laboratori con le scuole	Macroazione I, L	Volontari Laudato Sì Fissore Matteo	8
M7 Uso dei software	Elementi di funzionamento dei software Matriosca, Gestionale emporio	Macroazioni A, B, C	Giuditta Nervo	6
M8 Caricamento e conservazione dati	Il caricamento e la conservazione dei dati con particolare attenzione ai dati sensibili dei beneficiari	Trasversale a tutte le macroazioni	Claudia Alessandri	6

TOTALE	72
---------------	-----------

La durata totale della formazione specifica sarà di **72 ore**, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 9.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzultimo mese del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenza dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

10 Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Tovoli Davide, nato a Milano il 17/01/1970	Diplomato Perito Chimico; Consulente aziendale in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro; formatore sulla sicurezza per P.A., aziende, industrie	M1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Alessandri Claudia, nata a Alessandria il 10/12/1977	Dal 2015 responsabile delle attività caritative e coordinatrice dei servizi della Caritas sul territorio di Bra. OLP dell'Associazione Ali Spiegate	M2 Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto M8 Caricamento e conservazione dati
Andreis Ivan, nato a Torino il 06/07/1979	Laurea in Psicologia, dal 2012 responsabile formazione volontari Caritas Diocesana Torino, progettista e conduttore dei percorsi équipe di Caritas Italiana. Formatore SCU	M3 Il metodo Caritas M4 I soggetti fragili: relazione e inclusione
Nervo Giuditta, nata a Bra il 01/07/1997	Laurea in Lingue. Dal 2022 responsabile del caricamento e della gestione dei dati presso centro di ascolto e emporio	M7 Uso dei software
Squillari Matteo, nato a Cerretto Langhe il 17/07/1994	Dal 2019 educatore per i progetti di Orto sociale della Cooperativa Alice; dal 2019 responsabile della produzione agricola per la Cooperativa Alice	M5 L'orto biologico
Fissore Matteo, nato a Bra il 16/04/1956	Dal 2020 presidente della Comunità Laudato Sì Bra 2 OdV Esperienza nelle tematiche di ecologia integrale e cura del creato; esperienza nella comunicazione di queste tematiche	M6 La cura del creato

MISURA 3 MESI UE

11 Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione e Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1	/	/	/	/	/	/	/	/
2	/	/	/	/	/	/	/	/

Cuneo, (come da firma digitale)

Firma